

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso:

- che con deliberazione n. 13 dell'11/01/2000 la Giunta provinciale autorizzò la ditta individuale Zuccalà Luigi, corrente in Galatone (Le), alla costruzione di un impianto di discarica per rifiuti speciali inerti (2^a categoria tipo A) per una volumetria massima di 98.000 mc, da ubicarsi nel comune di Galatone (Le) in località "Vignali-Castellino";
- che con istanza del 12/07/2001, la predetta ditta, titolare del progetto, chiese all'allora Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, la voltura del progetto stesso e la richiesta di autorizzazione all'esercizio in favore di "R.E.I. – Recupero Ecologico Inerti S.r.l.", con sede legale in Lecce;
- che con Decreto n. 88 del 10/08/2001 a firma del predetto Commissario Delegato, la suddetta Società R.E.I. fu autorizzata all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti speciali inerti di che trattasi;
- che con D.D. prot. gen. 2366/2003 la Provincia di Lecce provvide alla ridefinizione dei codici di tutti i rifiuti ammissibili nell'interno impianto, ai sensi della Decisione 2000/532/CEE e della Legge n. 443/2001;
- che a seguito dell'istanza prodotta in data 26/09/2003 dalla Società in questione, la Provincia di Lecce, con D.D. prot. gen. n. 3238/2005 approvò il piano di adeguamento, ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2003, della discarica in argomento;
- che con D.D. prot. gen. n. 2382/2006, dopo richiesta della ditta R.E.I., la Provincia di Lecce rilasciò il rinnovo all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 156/2006 di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in questione;
- che con D.D. prot. gen. n. 83/2011, la Provincia di Lecce concesse alla su citata R.E.I. per la discarica in oggetto, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per una capacità di 86.000 mc per il bacino di rifiuti inerti e di 13.500 metri cubi per la vasca destinata a contenere i rifiuti da costruzione rilasciare comprendenti amianto, imponendo delle prescrizioni tra cui quella di che "l'impianto soddisfi prevalentemente esigenze di conferimento locali e regionali";
- che in data 26/06/2012, la Società R.E.I. ha presentato all'Amministrazione provinciale, per l'impianto di che trattasi, domanda per l'acquisizione, con procedimento unico e coordinato, del parere di compatibilità ambientale per un progetto di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e variante migliorativa della discarica per inerti, e l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per modifica sostanziale dello stesso impianto, per una capacità volumetrica di 88.886 mc per il bacino dei rifiuti inerti e di 72.363 mc per la sezione destinata a contenere i rifiuti da costruzione contenenti amianto;
- che la Provincia di Lecce con D.D. prot. gen. n. 522/2013, rettificata con D.D. prot. gen. n. 646/2013, ha espresso parere favorevole in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui sopra, confermando tra le prescrizioni, il prevalente utilizzo della discarica per esigenze di conferimento locali e regionali;

- che recenti accadimenti hanno condotto le popolazioni insediate nei territori di Galatone e Nardò, nonché gli Enti Comunali di riferimento, la Provincia di Lecce ed in generale le Istituzioni ad interrogarsi sulla opportunità di un siffatto ampliamento della capacità volumetrica della discarica, sulla possibilità del riferimento esclusivo di quella capacità volumetrica alle esigenze di smaltimento dei relativi materiali espresse nella sola provincia di Lecce, sulle conseguenze per la salute delle popolazioni viciniori nella eventualità che le operazioni di stoccaggio e conservazione di una così rilevante quantità di materiali contenenti amianto non siano effettuate secondo metodologie da un canto conformi a norma e dall'altro di assoluta garanzia;
- che le ragioni di tale preoccupazione hanno avuto forte eco fino a trovare espressione nella sede istituzionale dei consigli comunali di Galatone e Nardò;
- che agli atti della commissione ambiente sono pervenute note, mozioni, istanze e proposte, in particolare dal Sindaco di Galatone e Consigliere Provinciale Nisi, dai Consiglieri provinciali Siciliano e Frasca eletti nel collegio di Nardò, dal Gruppo consiliare provinciale del P.D. dal Sindaco di Nardò;
- che obiettivo comune delle proposte e mozioni innanzi richiamate è quello:
 - di ottenere, in riferimento allo smaltimento dei materiali contenenti amianto, la riduzione delle capacità di stoccaggio autorizzata in capo alla società REI;
 - di preconstituire azioni funzionali a garantire che l'intera capacità di stoccaggio sia riservata ai materiali contenenti amianto provenienti dalla sola provincia di Lecce;
 - di avviare una interlocuzione complessiva con l'azienda finalizzata ad acquisire ogni possibile garanzia a che non aumentino le criticità per ambiente e salute già onerose per i territori di riferimento, e ciò tanto per il periodo di funzionamento della discarica, quanto per la post gestione;
 - di promuovere una incisiva campagna di controlli sui suoli operativi della discarica in questione e delle altre discariche di inerti insediate sul territorio provinciale;

Considerata la necessità di una specifica attenzione e di un intervento deciso a salvaguardia dell'ambiente e della salute con riguardo all'emergenza di cui alle premesse;

Visti e condivisi i deliberati dei Comuni di Galatone e Nardò

DELIBERA

Di avviare ogni azione finalizzata ad ottenere:

- una congrua azione di riduzione della capacità di stoccaggio di materiali contenenti amianto;
- l'impegno che siffatta capacità venga riservata ai materiali provenienti dalla provincia di Lecce;
- la garanzia che non vi siano aggravii per le condizioni di ambiente e salute derivanti dalla presenza della discarica;
- l'approntamento di specifiche campagne di controlli, sia ambientali che amministrativi, per acquisire certezze circa la corrispondenza a norma delle attività di discarica di inerti insediate sul territorio provinciale;

di impegnare il Presidente della Provincia ad operare autonomamente e presso tutte le sedi istituzionali, i comitati, le commissioni e i tavoli costituiti dai comuni di Nardò e Galatone anche con le associazioni ambientali di riferimento e con l'impresa REI, per il perseguimento degli obiettivi innanzi delineati.